PER I 30 MILIONI: Campitelli 85 mila

Cronaca di Roma

Testaccio 21.140 Frascati 20 mila

Anelli al naso

L'organo del Presidente del Consiglio ha ieri voluto dedicarci congrua fetta della sua prima pagina per debellare alcune nostre considerazioni, espresse il giorno innanzi, sulla opportunità e la convenienza di tutti i romani acchè il governo De Gasperi, attraverso l'abbandono della strada dell'antisovietismo e quindi del riarmo, imbocchi quella degli investimenti produttivi, in modo che possa destinare alla nostra amministrazione civica tutti quei miliardi che le occorrono per tappare gli infiniti buchi, di cui è costellato ogni aspetto della vita della Capitale.

L'organo del Presidente del Consiglio ha creduto di poter debellare tali nostre considerazioni sulla base delle seguenti affermazioni, non sappiamo se ironiche o serie: 1) L'amicizia con l'URSS deve essere un'amicizia pratica, costruttiva, realizzatrice; 2 Verso l'Ungheria, la Romania, la Polonia e la Cecoslovacchia, l'URSS ha un tipo di amicizia invadente ed un amore soffocante; 3) L'amicizia sovietica ha tante pretese: rotture di qui, uscite di là; 4) Perchè l'amicizia sia bilaterale il governo sovietico dovrebbe appoggiare il nostro ingresso all'ONU e la revisione del nostro trattato di pace.

Quanto alla prima affermazione, gli operai della « Fiorentini » possono dare essi stessi una risposta: gli operai della « Fiorentini » hanno infatti la fortuna di lavorare in una fabbrica di scavatrici, l'unica in tutta Roma che, invece di smobilitare, si ingrandisce. Perchè? Perchè è una fabbrica che lavora su ordinazioni dell'Unione Sovietica; ciò sta a dimostrare nel suo piccolo che mantenere un qualsiasi rapporto con l'URSS significa produrre, cioè guadagnare. Al contrario, i vari piani di aiuti statunitensi impongono l'importazione di macchine già belle e fatte con la conseguente smobilitazione delle nostre fabbriche.

Quanto alla seconda affermazione crediamo che l'amicizia dell'URSS verso le democrazie popolari possa effettivamente considerarsi invadente e soffocante per i nostri Torlonia e Valletta; non crediamo, però, che altrettanto possa farsi da parte dei contadini, degli operai, degli impiegati, degli intellettuali, i quali hanno avuto tutto da guadagnare dalle famose riforme di struttura che, in Italia, sono auspicate da noi e non soltanto da noi.

Quanto alla terza affermazione, l'organo del Presidente del Consiglio sa bene che lo stringere rapporti di amicizia con l'URSS non implica affatto rotture di qua e uscite di là. E' noto che i comunisti auspicano per l'Italia un'amicizia con tutti i popoli del mondo, compreso quello americano, ma compreso anche quello sovietico. Il governo De Gasperi lanciandosi a capofitto nel Patto Atlantico, ha inteso invece respingere l'amicizia di questo grande popolo e perciò si guadagna le critiche non solo dei comunisti, ma anche di autorevoli esponenti di altre correnti politiche e della sua stessa. L'appoggio che i comunisti dànno all'appello di Berlino è una riprova del fatto che essi desiderano un accordo non soltanto con l'URSS, ma con tutte le grandi potenze mondiali, Stati Uniti d'America compresi.

Quanto alla quarta affermazione, l'archivio di Palazzo Chigi può essere più documentato del nostro e può quindi provare che l'URSS, dopo aver ristabilito per la prima la propria rappresentanza diplomatica in Italia, ha compiuto passi concreti affinchè il nostro paese rientrasse nel consesso delle nazioni civili, il 25 settembre 1947, il 10 aprile e 22 settembre 1948, il 13 settembre 1949 e il 2 dicembre 1950 sia in sede di Consiglio di Sicurezza, sia in sede di assemblea generale dell'ONU.

Per quanto riguarda la revisione del trattato di pace, ancora nell'ottobre scorso l'URSS si dichiarava disposta ad essa, purchè ciò comportasse un'effettiva salvaguardia della pace e dell'indipendenza nazionale italiana.

Se l'esporre queste considerazioni significa — per il « Popolo » — usare la pietra filosofale alla moda del nostro antico omonimo, bisogna allora effettivamente credere che non noi, ma i redattori di quel giornale vogliano fregiarsi di anelli al naso e di sveglie al collo, alla moda non dei popoli ingenui ed arretrati, ma dei cretini.

p. b.

Il Convegno contadino stamane al Rialto

Questa mattina alle ore 10, al Cinema Rialto in via Nazionale, avrà luogo un Convegno contadino al quale parteciperanno i dirigenti delle Leghe contadine, dei comitati della terra dell'Agro, dei Castelli e della provincia e quanti seguono e si interessano al problema della riforma agraria. I lavori del convegno verteranno sulle lotte per la riforma agraria e prospettive per il futuro. Relatore sarà Antonio Bongiorno. La manifestazione sarà presieduta dall'on. Bruno Corbi, del Comitato nazionale della Costituente della terra.

NON HA FATTO NIENTE E IL DEFICIT E' COLOSSALE

Il disastroso bilancio di Rebecchini a quattro anni dalla sua elezione

La favola della legge speciale - Si presenterà alle elezioni senza aver discusso la situazione finanziaria? - Le domande di Gigliotti

Domani, 5 novembre, ricorre il quarto anniversario della elezione di Rebecchini a Sindaco di Roma. Per « solennizzare » il fausto avvenimento, il consigliere comunale Luigi Gigliotti ha — a nome del Blocco del Popolo — presentato qualche interrogazione perchè il Sindaco « scaduto » cominci col render conto dei suoi atti alla cittadinanza romana.

La prima interrogazione dice: « Il sottoscritto consigliere, ricorrendo il quarto anniversario della elezione dell'on. ing. prof. Salvatore Rebecchini a Sindaco di Roma ed essendo ormai scaduto fin dal 18 ottobre del corrente anno il quadriennio di vita normale del Consiglio Comunale in carica, interroga l'on. Sindaco per sapere se per avventura egli abbia una qualche notizia della "Legge speciale per Roma". Legge che l'on. Sindaco definì nel suo discorso programmatico "il fondamentale dei problemi che debbono essere affrontati dalla Amministrazione democraticamente eletta", sul quale "essa pertanto si riserva di presentare al Consiglio Comunale al più presto (da allora sono trascorsi quattro anni) un concreto progetto che, vagliato e discusso da Voi, possa essere sottoposto al Governo ed agli organi legislativi"; e che, invece, i cittadini romani considerano ormai una delle tante favole, delle quali è intessuta la storia della nostra città ».

Il compagno Gigliotti ha inoltre interrogato il Sindaco per sapere se è vero:

« *a*) che la Giunta avrebbe deciso — violando così l'art 129 della legge com. e prov. T. U. del 1915, il quale dispone che il Consiglio Comunale "nella sessione di autunno delibera il bilancio attivo e passivo del Comune e quello delle istituzioni che gli appartengono, per l'anno seguente" — di non presentare nella sessione in corso il bilancio preventivo del 1952, in attesa che l'attuale Consiglio Comunale, con l'indizione dei comizi elettorali per la prossima primavera, cessi dalle sue funzioni;

« *b*) che a tale determinazione la Giunta sarebbe venuta per nascondere alla cittadinanza, la quale nella primavera del 1952 sarà chiamata a dare il suo giudizio sull'amministrazione Rebecchini, la propria insufficienza amministrativa anche in questo settore, dimostrata fra l'altro dal fatto che il *deficit* del bilancio ordinario (tralasciando quello straordinario) — che è stato di L. 4.912.328.000 nel 1948, di Lire 6.186.706.702 nel 1949, di Lire 6.963.000.000 nel 1950, di Lire 10.823.602.585 (bilancio di previsione) nel 1951 — arriverà nel 1952 a cifra colossale, senza che per altro sia stato risoluto, o avviato a risoluzione, nessuno dei gravi problemi che assillano la vita amministrativa della Capitale, i quali, invece, vanno ogni anno sempre più aggravandosi; e senza inoltre che si abbia un qualsiasi programma di risanamento finanziario per il futuro ».

Gigliotti ha chiesto inoltre « quale è, alla data odierna, *quarto anniversario della sua elezione a Sindaco*, l'ammontare dell'indebitamento complessivo del Comune di Roma, anche per anticipazioni di cassa avute, sia con la Cassa Depositi e Prestiti, sia con altri istituti di credito, sia con creditori vari per pagamenti ritardati, indebitamento sul quale nel bilancio 1951 sono stati preventivati interessi passivi per L. 1.131.832.887 ».

Una recente immagine del Sindaco, sorpreso mentre si compiace con De Gasperi per l'avvenuto rinvio delle amministrative

Le celebrazioni del 7 novembre

Nel quadro generale delle attività per il « Mese dell'amicizia italo-sovietica » oggi avranno luogo una serie di significative manifestazioni. A cura dei giovani, stasera alle 17,30 al corso d'Italia 86, l'on. Aldo Natoli parlerà sul tema: « Il mio viaggio nell'URSS ». Seguirà la programmazione di un documentario sovietico sullo sport. Al Circolo alla Circonvallazione Gianicolense n. 38, la dott.ssa Maria Teresa Lanza parlerà alle ore 17 ai genitori e ai pionieri Questa mattina alle 10, Adriana Romoli parlerà ai genitori e ai pionieri di S. Lorenzo, in via Scalo di S. Lorenzo 55. Sempre alle 10 il dott. Padovani parlerà ai giovani pionieri di Tuscolano Altre manifestazioni avranno luogo a Trastevere e Donna Olimpia.

Nelle giornate di mercoledì e giovedì, infine, verrà celebrato nelle sezioni del PCI e del PSI l'anniversario del 7 novembre. Ieri sera come annunciato, dinanzi a un grande numero di attivisti comunisti e socialisti, riuniti appositamente alla sezione Ludovisi, il compagno D'Onofrio ha illustrato il significato della data. Nel corso della riunione ha preso la parola anche l'on Lizzadri.

SETTE COLLI

A VIA DELLA LUNGARETTA un gruppo di operai della Romana-Gas lavorano da circa venti giorni alla riparazione di un guasto alle condutture. Per la durata dei lavori possiamo pure essere d'accordo; ma non si capisce per quale motivo gli automezzi non vengano deviati per una altra strada, dal momento che il loro passaggio provoca continui ingorghi.

*

A VIA OSTIENSE nel tratto dove sono sorte, di recente, alcune palazzine del Comune non giunge nessun mezzo di trasporto dell'ATAC. Non sarebbe opportuno prolungare per cinque seicento metri una delle linee già esistenti, che collegano il centro con la Basilica di S. Paolo?

*

PER LE VIE CUPRA E VACUNA, l'Ufficio stampa del Comune informa che « non è possibile la sistemazione delle due strade dato che il Piano Regolatore ne prevede l'allargamento con conseguente demolizione di numerose abitazioni, il che non può essere attuabile almeno per ora ». Va bene, ma gli abitanti di queste strade dovranno sempre camminare nel fango?

I ferrovieri comunisti soci della Cooters sono tenuti a partecipare all'assemblea gen. di stamattina alle 10 in Via Bari 20, per eleggere il nuovo Consiglio d'amministrazione.

PER GLI ALLUVIONATI DIMENTICATI DAL GOVERNO

400 coperte, 300 mila lire e 30 quintali di indumenti

Medicinali, letti e brande - Domani l'autocolonna della CRI percorrerà il Corso e il Flaminio

Si è iniziata ieri mattina la raccolta delle offerte in denaro, indumenti e generi di prima necessità a favore delle popolazioni meridionali e delle isole colpite dalle alluvioni.

Preceduta da squilli di tromba, una lunga autocolonna di autocarri ha percorso il tragitto fissato per la prima giornata e, cioè, dal Corso escluso: Porta Pinciana, Piazza Fiume, Piazza della Croce Rossa, Stazione Termini, Piazza Santa Maria Maggiore e Piazza Venezia.

Con lo slancio e l'innato senso di solidarietà che è proprio dei romani, cittadini di ogni ceto hanno voluto supplire alla carenza governativa e sono affluiti ai camion per offrire indumenti di vestiario, coperte, oggetti di varia natura. Migliaia di cittadini hanno voluto esprimere nel modo più tangibile la loro solidarietà con milioni di abitanti colpiti dalla sventura, con migliaia di braccianti affamati, di contadini poveri, rimasti senza casa

Molte sono state le oblazioni in denaro offerte soprattutto da impiegati che uscivano dagli uffici dopo il lavoro, ma ugualmente ingente è risultata la raccolta di indumenti e di coperte, di brande, reti, letti, di medicinali

Il primo bilancio della giornata inaugurale, espresso in cifre, è abbastanza significativo, specie se si tiene conto che la zona toccata non è delle più popolose e delle più vaste, tra quelle stabilite dalla CRI. Ed ecco, appunto, le cifre: 400 coperte; 30 q.li di indumenti vari invernali; 1 q.le di medicinali; 10 q.li di reti, letti e brande; 300 mila lire in contanti.

La raccolta riprenderà domani: la autocolonna toccherà il rione Flaminio sulla sponda sinistra del Tevere. Via del Corso compresa, fino a Piazza Venezia esclusa.

IN OCCASIONE DEL 4 NOVEMBRE

Un saluto dell'U.D.I. alle giovani reclute

Questa mattina alle 10, nel quadro delle manifestazioni indette per la celebrazione dell'anniversario della Vittoria, un corteo di Mutilati, Invalidi di Guerra e Partigiani recherà una corona d'alloro alla tomba del Milite Ignoto.

Nella mattinata dalle 9,30 alle 11, alla Legione allievi carabinieri, in via Legnano 3, si potrà assistere a saggi ginnici e a gare di equitazione. Un'altra manifestazione ippica avrà luogo al Gruppo squadroni territoriali carabinieri in viale Romania.

La segreteria dell'Unione Donne Italiane, in occasione della « Giornata delle Forze Armate » ha rivolto ai giovani in servizio militare e alle loro famiglie un saluto e un augurio. Nel manifesto lanciato dall'UDI, le donne romane fanno appello allo spirito patriottico e al sentimento di libertà e di indipendenza dei giovani militari perchè essi siano uniti al sentimento di pace che anima tutto il popolo.

CON TRE COLPI DI PISTOLA ALLE 10,30 DI IERI

Professoressa romana uccisa a Milano a revolverate dall'amante abbandonato

L'autore dell'atroce delitto si è tolto la vita con la stessa arma - Due orfanelle piangono i genitori scomparsi

Il nostro corrispondente da Milano ci telefona:

Dalle 10,30 di ieri, nella camera mortuaria del Policlinico, giace il cadavere di una donna, vittima di una spaventosa tragedia. E' il corpo della professoressa romana Dora Del Sordo, di 37 anni, uccisa con tre colpi di pistola, sulla soglia del numero 33 di via Stoppani, dall'amante Francesco Costantino, nato a Napoli quarant'anni fa. Accanto al corpo della Del Sordo giace, nella immobilità della morte, la salma dell'omicida, che si è ucciso subito dopo il delitto, con la stessa arma.

Quattro revolverate e due vittime: questa la tragica conclusione di una relazione amorosa che durava da circa cinque anni. Ed ecco i fatti, fotografati nella loro drammatica successione. Ore 9.30, via Stoppani. Una strada come un'altra della nostra grande città. I soliti cittadini che camminano frettolosi, le massaie che entrano ed escono dai negozi con le borse della spesa. Sul marciapiede, di fronte allo stabile numero 33, un uomo passeggia nervosamente, con la mano destra affondata dentro la tasca dell'impermeabile e con una borsa di pelle sotto il braccio sinistro. E' visibilmente agitato. Forse attende qualcuno che tarda, o sta per prendere una decisione dalla quale può dipendere la sua vita e il suo avvenire.

Passano i minuti lenti, interminabili. Lo sguardo dell'uomo è fisso nel buio dell'androne. Ad un tratto si arresta, poi si dirige risolutamente verso quell'uscita. Una donna appare sulla soglia. L'uomo estrae dalla tasca una grossa pistola. Si ode un urlo: « Franco, ti scongiuro, non lo fare! ». La voce della donna è coperta da uno sparo. Cade urlando: « Per pietà, pensa a Patrizia! ». L'uomo continua a sparare. La gente fugge spaventata. Accorrono alcuni agenti, ma l'assassino ha già rivolto la canna della pistola contro la propria tempia e ha premuto il grilletto. Il proiettile lo ha freddato.

Tutta la strada è in subbuglio. Qualcuno pensa di telefonare alla Croce Rossa. Arriva un'autoambulanza, a bordo della quale la Del Sordo, ancora in vita, viene trasportata al Policlinico: ha una pallottola nell'addome, un'altra nel fianco, mentre la terza l'ha ferita soltanto di striscio a una gamba. Appena giunta all'ospedale, la professoressa viene immediatamente trasportata in sala operatoria, ma di lì a poco muore, prima ancora che i chirurghi abbiano avuto il tempo di intervenire.

La Del Sordo e il Costantino si erano conosciuti alcuni anni fa a Roma Lei era figlia d'un ex colonnello, funzionario dello Stato in pensione, e abitava in via Giovanni Lanza 99, dove tuttora vivono i suoi genitori. Una sorella è insegnante in una scuola media di Roma, un'altra si è sposata con un professionista e vive ora una vita serena, madre di tre figli. Il Costantino era già sposato ed aveva una bambina di 5 anni. Sembra che egli abbia nascosto la propria posizione familiare per allacciare con la Del Sordo una relazione intima. Qualche tempo dopo, la donna si accorse di essere in stato interessante. Pregò il Costantino di sposarla, ma egli trovò il modo di tergiversare e di rimandare una decisione che non era assolutamente in grado di prendere.

Per sfuggire alle malignità dei conoscenti e ai rimproveri dei familiari, la Del Sordo si trasferì a Milano, dove diede alla luce una bambina alla quale fu imposto il nome di Patrizia. Il Costantino la raggiunse. Seguirono giorni difficili, di privazioni e di sofferenze che li amareggiarono e gettarono acqua sul fuoco della loro passione. Poichè entrambi i protagonisti della tragedia sono morti è impossibile conoscere con certezza le cause. Da informazioni assunte presso amici intimi dell'uccisa risulta però che la Del Sordo aveva deciso di troncare la relazione con un uomo che dimostrava scarso amore per il lavoro, per dedicarsi esclusivamente alla figlia e cercare un uomo disposto a sposarla.

ALL'1,35 DI QUESTA NOTTE IN V. CATANZARO

Un uomo col cranio fracassato accanto ai binari del tram "5,,

Diciotto feriti in gravi incidenti stradali

All'1,35 di questa notte, un uomo moribondo, con il cranio fracassato, è stato trovato in via Catanzaro, all'altezza di via Arezzo, accanto ai binari del tram « 5 ». Trasportato al Policlinico, il disgraziato è morto alle ore 2 senza aver ripreso conoscenza. E' stato identificato per il polacco Antonio Marcowski, nato 44 anni fa a Cracovia, giunto recentemente da Parigi e residente al numero 137 del viale del Policlinico. La polizia ha accertato che il polacco, un ex-diplomatico, è caduto da una vettura tranviaria mentre tornava da una festa da ballo.

Diciotto persone sono rimaste più o meno gravemente ferite in una serie di incidenti stradali verificatisi nella giornata di ieri. Alle 15,45, una « 1400 » con a bordo quattro persone si è rovesciata sulla via Tuscolana, dopo aver urtato violentemente contro un albero. L'impiegato Cesare Valsania, che era al volante, aveva dovuto sterzare bruscamente per non scontrarsi con un'altra macchina che sopraggiungeva in senso contrario a folle velocità e contro mano. Nell'incidente sono rimasti feriti l'impresario teatrale Manfredo Cotone, il sarto Giuseppe Sollazzi e il ragioniere Federico Petrucci.

Sotto ponte Prenestino, verso le 23,15, una « 1100 » è andata ad urtare contro un convoglio delle Vicinali. Cinque persone, che si trovavano a bordo dell'auto, hanno riportato lesioni abbastanza gravi. Esse sono, Gennaro e Paolo Bezzicheri, Luigi Mazza, Duilio Brugnoletti e Alfredo Balvani.

All'ospedale S. Giacomo, esattamente un'ora prima, era stato trasportato l'operaio Paolo Felice, di 25 anni, residente a Sacrofano, il quale, partito dal suo paese alla volta di Roma, si era fracassato il cranio in un pauroso capitombolo. Le condizioni del Felice sono tali da far temere che non riuscirà a sopravvivere.

Una « 500 C », targata AI 29430, ha investito in via Gioberti due passanti, Adelmo Draghini e Umberto Vincentini, e quindi ha proseguito la corsa a grande velocità. L'impiegato Ubaldo Ligas, abitante in viale XXI Aprile 12, mentre passava in « Vespa » sotto l'arco di S. Bibiana ha slittato sulle rotaie del tram ed è caduto, spezzandosi la gamba destra. Ne avrà per 50 giorni. Margherita David, abitante in piazza Sulmona 4, è stata investita da un'auto del Ministero del Tesoro, pilotata dalla guardia di finanza Luigi Bacchieri. In altri incidenti sono rimasti feriti Armando Nardoni, Alfredo Fiumara, Giuseppe Fabrizi e il figlio di costui Elio, di otto anni.

Le estreme onoranze agli uccisi di San Giovanni

Una folla commossa di parenti e di amici ha accompagnato ieri alla sua ultima dimora la salma di Marisa Nardi, la sposa diciannovenne uccisa selvaggiamente a colpi di ferro da stiro e a coltellate dal marito Mario Giusti, ex-fascista repubblichino, in piazza Zama. La famiglia dell'uccisa ci prega di ringraziare quanti hanno voluto partecipare alle estreme onoranze

Qualche ora più tardi, giungeva al Verano la bara contenente le spoglie dell'attore Ermanno Randi, assassinato a colpi di pistola in via Apulia. Attori, attrici, cantanti, registi e produttori hanno assistito al rito funebre, celebrato nella chiesa di S. Teresa al corso d'Italia.

Gravemente intossicato un operaio della « Romana »

Un incidente sul lavoro è accaduto poco dopo mezzogiorno in via Castellaneta. L'operaio Erasmo Piccinini, di 55 anni, abitante in via Fivizzano 24, che si era calato in una botola aperta sulla strada, per riparare alcune condutture per conto della Società Romana Gas, è rimasto intossicato per esalazioni di gas illuminante. Al Policlinico, ove è stato accompagnato dall'agente Francesco Toscano e dal signor Paolo Storti, l'operaio è stato ricoverato in osservazione con prognosi riservata.

« AMICI DELL'UNITA' »

Domani sera i resp. di Sez. alle 19.30 presso le seguenti Sedi: 1.o Settore: Patanè a Colonna: 2.o Settore: Cancamerla a Prenestino: 4.o Settore: Ceruseco a Trionfale: 5.o Settore: La Fava a Gianicolense. Il 8.o Settore Amaldi domani a Ital a alle ore 19,30.

Martedì le resp. alle 17 presso l'UDI. Prop

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

I Segretari delle Sez. ANPI martedì alle 16 a V.a Savoia 13.

CONSULTE POPOLARI

Domani sera alle 17 Comitato Cittadino, al Viale Avezzano 26.

IN UNO STABILIMENTO STACCHINI

Investito da una fiammata mentre scarica degli spezzoni

Una violenta fiammata, sprigionatasi da uno spezzone incendiario, ha investito l'operaio Antonio Gauderzi, residente a Tivoli, in via della Missione 21. Il Gaudenzi, dipendente dello stabilimento Stacchini, è addetto al pericoloso lavoro dello scaricamento di proiettili, bombe, mine ed altri ordigni bellici, il cui contenuto viene lavorato e riutilizzato.

Alle 15.30 di ieri, l'operaio stava appunto smontando lo spezzone, allorchè la spoletta, per cause non ancora chiarite, si è incendiata, ustionandolo gravemente al viso. Medicato dall'infermiere dell'azienda Luigi Nobili, l'infortunato è stato poi trasportato a Roma

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Segr. delle Sez. domani alle 18.30 a Parioce

Organizzativi delle Sez. domani alle 18.30 in Federazione.

Agit-Prop. delle Sez. domani alle 18.30 a Colonna.

Resp. massa delle Sez. domani alle 18.30 in Federazione

Resp Femminili delle Sez domani alle 16 a Ialvo.

Resp. Quadri delle Sez domani alle 18.30 nei Settori. O.d.g.: Corsi Stalin.

Serv. d'ordine. I comp. resp. di Settore domani alle 18 a Parioce.

Amministr. delle Sez. domani alle 19.30 nei Settori.

Sez. Prati - Stamane alle 10 assemblea generale de compagni e compagne.

Ospedalieri. Intercellulare, CDS, C. L., C. D. cellula martedì alle 18.30 in Federazione.

Le Sezioni che non hanno ritirato il materiale stampa per il 7 nov. inviino un compagno domani mattina in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Commercio. Domani alle 20.30 att. sind. alla Camera del Lavoro Piazza Esquilino 1.

Edili. Domani alle 19.30 assemblea della Sottosezione Pietralata.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Oggi alle 10 alla Sez. Colonna Corso prov. delle ragazze.

Lunedì: Segr. alle 19 a P.zza Lovatelli; Organizzat. ore 19 alla Sez. Campitelli; Agit-Prop. ore 19 alla Sez. Ponte Parione; Segr. Ragazze ore 17 alla Sez. Ponte; Resp. Sport. presso Sez. Testaccio ragazze alle 17.30 e giovani alle 19: Organizzativo a Ponte ore 17.

PARTIGIANI DELLA PACE

Le Giunte Giovanili domani alle 18.30 in Via Savoia 13.

I Comitati rom. e ex. martedì alle 18 in Via Palestro 66.

LA PROTESTA CONTRO LE LEGGI ANTISINDACALI

Scioperi alla Masi, Feram e Stefer

Vaste agitazioni per gli aumenti salariali in tutti i settori

Continua vivissima nelle fabbriche e nelle aziende romane la protesta dei lavoratori contro il tentativo anticostituzionale del governo di abolire praticamente il diritto di sciopero.

Alla MASI e alla FERAM i lavoratori hanno scioperato in segno di protesta per mezz'ora, per dimostrare la loro ferma volontà di opporsi al provvedimento di pretta marca fascista.

Le maestranze della STIGLER-OTIS, riunite in assemblea generale, hanno votato un ordine del giorno

Il personale del deposito STEFER-Castelli ha sospeso il lavoro interno per la durata di mezz'ora, mentre il personale dell'autorimessa ATAC di Trastevere ha votato un ordine del giorno in cui si riafferma la volontà di difendere le libertà sindacali sancite dalla Costituzione.

Anche la battaglia per gli aumenti salariali, contro la disoccupazione e per il rispetto dei contratti di lavoro va assumendo un tono sempre più deciso.

Alla Vetreria San Paolo, strettamente collegata con il monopolio nazionale di Saint Gobain che detto legge nel campo della produzione vetraria, è in corso una vasta azione padronale per ridurre l'orario di lavoro a 40 ore settimanali. Ad aggravare la situazione, la direzione della vetreria ha deciso il licenziamento di circa 20 lavoratori, senza procedere a nuove assunzioni, e la sospensione a tempo indeterminato di altri 35 lavoratori. Alla riduzione dell'orario di lavoro si verrebbe così ad aggiungere anche una riduzione del 10% del personale. Tutto ciò mentre la Saint Gobain sta aumentando l'importazione in Italia di manufatti di vetro provenienti dagli stabilimenti che la stessa società ha in Francia ed in Belgio.

Questo dimostra ancora una volta, come i grandi complessi monopolistici proseguono freddamente nel loro piano di smantellamento delle industrie italiane, con la complicità del governo sempre pronto ad impegnare le forze di polizia in difesa degli interessi dei grandi industriali. I lavoratori del vetro e la loro organizzazione unitaria sono decisi, però, ad impedire questo nuovo attentato all'economia romana ed a scendere in lotta in difesa del diritto al lavoro.

Anche i lavoratori della Mira Lanza hanno intensificato la lotta contro la riduzione della giornata lavorativa decisa dalla direzione dello stabilimento di cui proprietario come è noto è il grande industriale Piaggio, che ha realizzato enormi profitti, tra l'altro, con i grandi cantieri navali di Genova e con la conosciutissima fabbrica di motoscooters « Vespa ».

Dopo lo sciopero di un'ora effettuato ieri l'altro, le maestranze della Mira Lanza nella giornata di ieri hanno fermato completamente tutti i servizi compreso le caldaie, in risposta al tentativo della direzione di far lavorare solo una parte degli operai. Da domani, inoltre, i lavoratori, in contrasto con quanto già deciso dalla direzione, effettueranno il normale orario di lavoro.

I lavoratori del legno, dal canto loro, sono scesi in agitazione per la conquista di aumenti salariali, dopo una assemblea alla quale sono intervenuti i rappresentanti delle maggiori aziende.

Analoga decisione è stata deliberata dal comitato direttivo e dall'attivo del sindacato dei lavoratori del commercio nel corso di una riunione indetta per esaminare la precaria situazione economica esistente tra la categoria.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

Oggi domenica 4 novembre (308-57): S. Carlo. Il sole si leva alle 7,0 e tramonta alle ore 17,0.

Bollettino demografico. Registrati ieri: nati maschi 44, femmine 41; nati 5; morti maschi 30, femmine 20. Matrimoni trascritti 93.

— Bollettino meteorologico — Temperatura minima e massima di ieri: 5,7-18. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

Teatri. « Antonio e Cleopatra », all'Eliseo. Cinema. « Nata ieri », al Corso e Capitol: « Totò, terzo uomo », all'Olimpia.

Assemblee e dibattiti

ANPI Esquilino (P. Vittorio, 39). Domani alle 20.30 il partigiano Milan, ex comandante della brigata Garibaldi, terrà un pubblico dibattito sul tema: « I compiti dei partigiani e dei combattenti per impedire un terzo conflitto mondiale ».

Il prof. Vincenzo Musella parlerà oggi alle 16.30 al Collegio Romano in occasione del 150.o anniversario della nascita di V. Bellini.

Solidarietà popolare

La compagna Libera Bianchini di Acilia, madre di otto figli tutti in tenera età, con il marito inabile al lavoro, ha un bambino di un anno e un mese predisposto alla t.b.c. ricoverato al Policlinico e bisognoso di superalimentazione. La mamma chiede un aiuto in denaro per poter comprare uova e frutta ogni giorno al figlio malato. Indirizzare al Villaggio S. Francesco, palazzina 50, Acilia.

Farmacie aperte oggi

IV TURNO — Flaminio: v. Flaminia 7 Prati: via Leone IV 84; v. Cola di Rienzo 124. v. Scipioni 213; v Federico Cesi 9. v Passaglia 6; p.zza Risorgimento 44 Borgo Aurelio v Borgo P.o 65 Trevi, Campo Marzio, Colonna: v. Due Macelli 34; v. di Pietra 91; v. del Corso 410, p.zza di Spagna 4. S Eustacchio Corso Rinascimento 44 Regola, Campitelli, Colonna: v Banchi Vecchi 24; v Arenula 72 p.za Campo de Fiori 44 Trastevere p.zza Sonnino 193 via S Gallicano 23 Monti v Nazionale 228. v. del Serpenti 127 Esquilino v Cavour 2. p.zza Vitt Emanuele 45. via Napoleone III 42 v. Merulana 183 Sallustio no. Castro Pretorio, Ludovisi, via Quintino Sella 30. p.za Barberini 10: v. Lombardia 23 v Piave 55; v Volturno 57. Salario Nomentano. v.a Nomentana 67: v Tagliamento 58 v.le Rossini 34. Provincie 66: Corso Trieste 157 Celio: v. S. Giovanni in Laterano 112 Testaccio, Ostiense v Marmorata 133: v Ostiense 137 Tiburtino: v. Equi 63 Tuscolano, Appio, Latino: via Pinocchiaro Aprile 18 via Appia Nuova 51: p.zza S Maria Ausiliatrice: v. Acaia 37. Prenestino, Labicano, Torpignattara: v. Aquila 27 v Casilina n. 461 Garbatella: v R. de Nobili 11. Milvio: v Paolucci de' Calboli 10 Monte Sacro. v Gargano 48 Gianicolense v Carini 40 Monteverde Nuovo Circonvallazione Gianicolense 16

Pronto Soccorso notturno (Tel 634-778 634-779) Il medico si reca a domicilio dietro richiesta telefonica.

CONVOCAZIONI U.D.I.

Le responsabili UDI ragazze lunedì alle 17 presso Via IV Novembre 144.

LA RADIO

RETE AZZURRA — 13,23: Musiche rich. — 14,10: Mus. ritmo-sinf. — 14,40: Melodie — 15: Complesso caratt. — 15,30: 2° tempo partita di calcio — 16,30: Canzoni — 17: Orchestra d'archi — 17,30: Canzoni — 18: Ballo — 19,10: Sport — 19,26: Mus. rich. — 20,38: Orch. Gallino — 21,20: Jazz per pian. — 21,30: Voci dal mondo — 22, Orch. Barzizza — 22,30: Sport — 23: Valzer — 23,20: Sest. brasiliano.

RETE ROSSA — 13,23: Orch. Petralia — 14,40, Mus. rich. — 16 e 30: 2° tempo partita di calcio — 17: Conc. dir. da Celibidache — 18,50: Canzoni — 19,40: Sport — 19,56: Mus. rich 21,03: « Attila », di Verdi — 23,20: Sest. brasiliano.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12), ore 19,30, 20,30, 21,30, 22,30 — Oggi in Italia (m. 31,41, 31,57), ore 23,30 — Questa sera in Italia (m. 278), ore 22,30: Notiziari in italiano.

MENTRE SI DISCUTE DI RIBASSI C'E' CHI RIBASSA

Grande polemica c'è stata in questi giorni se si poteva ribassare maggiormente i prezzi allo scopo di andare incontro ai consumatori e dar modo ai commercianti di vendere di più. Ma poco di concreto è venuto fuori da tante discussioni.

C'è stato al contrario chi coraggiosamente invece di discutere ha preso l'iniziativa, ed offre confezioni elegantissime, della massima fiducia a basso prezzo.

Si sarà già compreso come si voglia alludere alla DITTA ANGUILLARA di VIA VOLTURNO n. 13.

Infatti, il titolare della medesima intervistato ha spiegato come da oltre un anno stia preparando questa campagna al ribasso. Egli ha preso accordi diretti coi fabbricanti e con artigiani sceltissimi, i quali, in collaborazione con la Ditta stessa, vendono direttamente al pubblico.

Solo così si poteva spiegare il miracolo di veder messi in vendita ELEGANTI PALETOT in pura lana per uomo e signora, modelli assortiti, tagli impeccabili a sole lire 12 900 e sempre a sole L. 12.900 IMPERMEABILI per uomo e signora in puro cotone makò doppio tessuto.

Diavolina batte pompieri

Questo fatto avviene ormai sovente! Usate perciò non solo regolarmente la « DIAVOLINA » per mantenere liberi da fuliggine i tubi di stufa ed il camino, ma abbiate sempre un barattolo di « DIAVOLINA » in casa: buttato nella stufa, cucina economica, eccetera, accesa vi spegnerà subito l'inendio nel caminol

A TUTTI I CITTADINI

che desiderano vestire con eleganza e con spesa minima si consiglia di fare i loro acquisti da « SUPERABITO » in Via Po 39-F (angolo Via Simeto).

Qualsiasi tipo di impermeabile per uomo, donna e giovanetti. I più eleganti vestiti, giacche e pantaloni. Portando la stoffa confezionansi abiti e tailleurs. Si accettano in pagamento buoni FIDES, EPOVAR, ECLA, CMA.

Vendita anche a RATE.

CIRCO DELLE 4 SORELLE

MEDRANO

Piazza Mancini (Foro Italico)
Tram 1, Filobus 48 e 32, Autobus D
OGGI 2 SPETTACOLI
ore 16 e ore 21

Cinodromo Rondinella

Domani sera, alle ore 15,30, Riunione Corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

Il riscaldamento è COSTOSO? INSUFFICIENTE?

provvedete con la insuperabile

STUFETTA RADIOSA

della società FARGAS

Funzionante a Gas - Gas liquido - Metano

MARCO

TESSUTI MODELLO S. p. A.

ROMA - MILANO - GENOVA - COMO

GRANDIOSA LIQUIDAZIONE

PER TRASFORMAZIONE DELLA DITTA

RIBASSI FINO al 50%

Troverete la collezione autunno-inverno 1951-52 al completo, tessuti applicati dalle migliori Sartorie d'Europa sempre con ribassi fino al 50%

Marco TESSUTI MODELLO

VIA TRITONE 128 - ROMA

Telefono 43.642 *(da piazza Barberini)*